



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento della Pubblica Amministrazione



GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020

**“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”**  
CUP J59J16000760006

**Webinar 30 aprile 2021**

# **Processi di Sviluppo e Valutazione Ambientale: linee guida, format e contenuti**

## **Risposte alle domande poste in chat**

**a cura di  
Giuseppina Liuzzo**

# Domande & Risposte

## 1. È già avviata la consultazione VAS sul PNRR?

Il PNRR rientra tra le tipologie individuate dall'art. 6, c. 4 del D.lgs. 152/06:

*"4. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto:*

*a) i piani e i programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o coperti dal segreto di Stato ricadenti nella disciplina di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni;*

***b) i piani e i programmi finanziari o di bilancio;***

*c) i piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica;*

*c-bis) i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati."*

## 2. Le alternative localizzative sono purtroppo una chimera: soprattutto per il FV, che richiede ampie superfici, si parte da una contrattualità per la disponibilità delle aree che "vincola" l'impianto ad un sito specifico ed il proponente non fa MAI una seria analisi di possibile localizzazione alternativa; e anche noi "valutatori" abbiamo poche chances di valutazione.

La disponibilità delle aree è condizione che, per quanto concorra al rilascio dei titoli abilitativi energetici, deve essere verificata - ai fini del giudizio/parere ambientale di VIA - a seguito di un'obbligatoria e accurata analisi delle alternative localizzative che non sono ancorate, ovviamente, alla sola "disponibilità". Nel caso in cui l'alternativa selezionata non risponda ai criteri, agli obiettivi e alla sostenibilità ambientale e paesaggistica, con le relative e fondate motivazioni, deve essere esclusa e se si è nella fase di interlocuzione/consultazione, si procede a integrare lo SIA o lo SPA di un'adeguata e pertinente analisi per tutte le alternative (localizzative, tipologiche, progettuali) da selezionarsi anche per scongiurare, insieme a eventuali conflitti, incompatibilità, l'impatto cumulativo.

## 3. Volevo chiederle se ha dei riferimenti da darmi per approfondimenti sulle motivazioni del progetto e l'analisi costi-benefici nell'ambito delle valutazioni per gli impatti ambientali.

Le analisi e le valutazioni sugli impatti di progetti e interventi - soprattutto per la tipologia di opere di interesse pubblico e/o che coincidono con un servizio pubblico e/o definiscano un quadro complesso per la determinazione dei costi e dei benefici ambientali, per le programmazioni pluriennali (anche PO, ad esempi) - implicano il ricorso all'utilizzo di un'ACB che possa stimare e valutare costi e benefici che non hanno prezzo sul mercato, quali appunto quelli tipicamente ambientali. Il testo che ha contribuito a introdurre il metodo e i principi dell'economia ecologica in Italia è *"Per un'economia ecologica"* di Mercedes Bresso che è stata anche co-autrice di un altro importante contributo: *"Valutazione ambientale e processi di decisione"*. Rilevanti anche i contributi *Guide to Cost-Benefit Analysis of Investment Projects* e l'Allegato III al Regolamento di esecuzione 2015 (ALLEGATO III Metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici).

## 4. Relativamente al PITESAI, come è possibile raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, senza definire un termine ultimo entro il quale vietare le autorizzazioni alla ricerca e prospezione degli idrocarburi?

È la risposta che ci si attende dagli esiti della consultazione e della co-decisione avviata dal MISE sul PITESAI.

**5. Dove si evince che la mitigazione può anche essere monetizzata?**

L'ACB "ambientale" individua e attribuisce costi e benefici (diretti e indiretti) per elementi e componenti ambientali e quindi assegna un "valore economico ambientale".

**6. Quanto sta esponendo sulla pianificazione degli interventi è stato portato all'attenzione dell'A.C. e del Governo Regionale, in attesa della VAS del PEARS al 2030. Più di questo che azioni è possibile compiere?**

Eventuali osservazioni e/o rilievi e/o contributi possono e devono essere forniti durante le fasi di consultazione (soprattutto VAS) e in relazione a ciascun aggiornamento di Piano. Sta al Piano, in ogni caso definire criteri e limiti, legittimi - e coerenti con il bilanciamento degli interessi e per il rispetto di diritti costituzionalmente sanciti.

**7. Per l'istruttoria, vista la competenza richiesta, non è opportuno il gruppo istruttore con varie competenze?**

È ciò che sosteniamo da anni e, in particolare, con il presente progetto, sin dai webinar del 2018. È necessario un consistente e pertinente rafforzamento delle competenze (ma anche del numero delle risorse professionali dedicate).

**8. Purtroppo in assenza di strumenti di pianificazione validi ci si trova a valutare singoli progetti di volta in volta**

I piani possono e devono essere aggiornati.